

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3115 del 31/05/2024
Oggetto	LR 7/2004. RINNOVO (CON RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE) E CAMBIO TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AGRICOLO SUL FIUME BIDENTE IN LOC. BARCA IN COMUNE DI MELDOLA (FC) RICHIEDENTE: SELVI PASQUALE - PROCEDIMENTO FC12T0001
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3239 del 31/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

1 **OGGETTO: LR 7/2004. RINNOVO (CON RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE) E CAMBIO**
2 **TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD**
3 **USO AGRICOLO SUL FIUME BIDENTE IN LOC. BARCA IN COMUNE DI MELDOLA**
4 **(FC) RICHIEDENTE: SELVI PASQUALE - PROCEDIMENTO FC12T0001**

5 **LA DIRIGENTE**

6 **VISTE** le disposizioni in materia:

- 7 • il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle
8 diverse categorie";
- 9 • il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- 10 • il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- 11 • la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi
12 regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del
13 territorio";
- 14 • la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51
15 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- 16 • la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante
17 Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- 18 • la L.R. 27.07.2018 n. 11, "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione
19 generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020";
- 20 • le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11
21 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

22 **VISTI:**

- 23 • il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo"
24 e s.m.i.;
- 25 • il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti

- 1 il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in
2 materia di demanio idrico;
- 3 ● la L.R. 21.04.1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche, con
4 particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
 - 5 ● la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su
6 città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16
7 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di
8 utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e
9 l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e
10 alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la
11 Protezione Civile;
 - 12 ● la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di
13 approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha
14 attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente
15 competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
 - 16 ● la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento
17 degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche
18 Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a
19 seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
 - 20 ● la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli
21 incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
 - 22 ● la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 "Revisione
23 Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e
24 l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018;
 - 25 ● la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 107 del 30/08/2022 con la quale è stato

- 1 conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
2 Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- 3 • la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la
4 revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree
5 Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo
6 degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al
7 31/10/2023;
 - 8 • la Deliberazione del Direttore Generale n. 100/2023 con cui è stata disposta la proroga degli
9 incarichi di funzione, in scadenza il 31/10/2023, sino al 31/03/2024;
 - 10 • la Deliberazione del Direttore Generale n. 27/2024 con cui è stata disposta la proroga degli
11 incarichi di funzione, in scadenza il 31/03/2024, sino al 31/05/2024;
 - 12 • la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di
13 dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni
14 del demanio idrico per Poli Specialistici;

15 **RICHIAMATA** la determinazione del responsabile dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione,
16 l'Ambiente e l'Energia della regione Emilia-Romagna n. DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018, avente
17 per oggetto *"FC12T0001. RINNOVO SENZA MODIFICHE DELLA CONCESSIONE DI AREA*
18 *DEMANIALE IN SPONDA SINISTRA DEL CORSO D'ACQUA FIUME BIDENTE NEL COMUNE DI*
19 *MELDOLA (FC). RICHIEDENTE: SELVI PASQUALE. USO: USO SEMINATIVO E FRUTTETO"* con la
20 quale è stata rilasciata fino al 31/12/2023 al Sig. Selvi Pasquale (C.F.: SLVPQL43H26F097N), residente
21 nel comune di Meldola (FC), il rinnovo senza modifiche della concessione (FC12T0001) rilasciata dal
22 Servizio Tecnico di Bacino Romagna con determinazione n. 5501/2012 per l'occupazione di un'area del
23 demanio idrico in sponda sinistra del corso d'acqua fiume Bidente per complessivi mq. 7.000,00 circa,
24 di cui mq. 1.000,00 circa ad uso seminativo e mq. 6.000,00 circa ad uso frutteto (ciliegi), sita nel
25 Comune di Meldola (FC). Tale area è distinta nel NCT del comune di Meldola (FC) al foglio 11

1 antistante mapp. 14;

2 **PRECISATO**

3 che in forza dell'ORDINANZA del Presidente della Regione Emilia-Romagna Num. 125 del 28/07/2023

4 le disposizioni previste all'art. 4 del decreto-legge n. 61/2023 trovano applicazione per tutti i Comuni

5 ricompresi nella dichiarazione dello stato di emergenza ancorché non elencati nell'allegato 1 al

6 richiamato decreto, tra i quali rientra anche il Comune di Meldola;

7 **CONSIDERATO** pertanto che alla luce di quanto sopra evidenziato l'atto di concessione codice pratica

8 FC12T0001, rilasciato con atto DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018 conserva efficacia fino al

9 01/05/2024;

10 **VISTI:**

11 • l'istanza di rinnovo pervenuta il 20/12/2023 con protocollo n. PG/2023/216453, con cui la ditta
12 Selvi Pasquale (P.IVA 02558770406), con sede nel comune di Meldola (FC), ha chiesto il
13 rinnovo senza modifiche della citata concessione (FC12T0001) rilasciata con determinazione
14 dirigenziale n. DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018 per l'occupazione di un'area del demanio
15 idrico in sponda sinistra del corso d'acqua fiume Bidente per complessivi **mq. 7.000,00** circa, di
16 cui mq. 1.000 circa ad uso seminativo e mq. 6.000 circa ad uso frutteto (ciliegi), sita nel
17 Comune di Meldola (FC). Tale area è distinta nel NCT del comune di Meldola (FC) al foglio 11
18 antistante mapp. 14;

19 • l'istanza di cambio titolarità che il concessionario Sig. Selvi Pasquale (C.F.:
20 SLVPQL43H26F097N), residente nel comune di Meldola (FC), ha presentato in qualità di
21 rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta Selvi Pasquale (P.IVA 02558770406);

22 **VERIFICATO:** che il richiedente ha versato i canoni annui per il periodo di validità della concessione n.

23 DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018 così come risulta dall'archivio regionale relativo ai pagamenti dei

24 canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

25 **DATO ATTO:**

- 1 ● che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. n. 26 del 31/01/2024 e che nei 30 giorni
2 successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- 3 ● che l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del
4 11/04/2024, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PG/2024/67681 ha rilasciato il nulla osta
5 idraulico parzialmente negativo (in riduzione della superficie richiesta) Prot.
6 11/04/2024.0023706.U, di cui all’art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie
7 di condizioni e prescrizioni, recepite nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, richiesto
8 con nostra nota del 04/03/2024 PG/2024/0042172;

9 **PRECISATO:**

- 10 ● che il parere parzialmente negativo rilasciato dalla Agenzia Regionale per la Sicurezza
11 Territoriale e la Protezione Civile nel citato nulla osta idraulico Prot. 11/04/2024.0023706.U è da
12 ricondursi alle seguenti considerazioni: “... *Valutato che l’area demaniale di pertinenza del fiume*
13 *Ronco, posta in sponda sx orografica da destinare ad uso coltivazioni agricole a fronte del*
14 *mappale 14 foglio 11 del NCT comune di Meldola, in loc. Barca del comune di Meldola, per la*
15 *quale l’Ufficio Territoriale scrivente intende rilasciare Nulla Osta idraulico, è pari a circa mq.*
16 *5.364,00 circa, così come individuata nella cartografia allegata al Nulla Osta Idraulico rilasciato*
17 *Servizio Area Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*
18 *n. 4197 del 21/12/2017, e quindi operando uno stralcio, da destinare a fascia di salvaguardia di*
19 *vegetazione di riparia, di circa mq. 1636,00 circa rispetto a quanto concesso con la*
20 *precedente determinazione n. DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018, ai fini di una migliore*
21 *conservazione del bene demaniale..”;*
- 22 ● con nota PG/2024/0072033 del 18/04/2024 è stato trasmesso alla ditta Selvi Pasquale
23 accoglimento parziale dell’istanza di rinnovo limitatamente a mq. 5.364,00 circa finalizzata
24 all’occupazione del demanio idrico sul Fiume Ronco, in sponda sx, ad uso agricolo (frutteto e
25 seminativo), nel comune di Meldola (Fc), loc. Barca, identificato catastalmente al foglio 11 del

- 1 CT del comune di Meldola, fronte mappale 14, da destinare ad uso coltivazioni agricole
2 (seminativo e frutteto);
- 3 ● che la ditta con nota in data 24/04/2024 PG/2024/76617 ha comunicato “... *In merito al*
4 *preavviso di diniego parziale dell’istanza ai sensi dell’art.10-bis della L.241/90 e s.m.i riferito alla*
5 *pratica FC12T0001 l’azienda Selvi Pasquale comunica che non si oppone alla riduzione*
6 *dell’area demaniale , che passerà da 7000 mq a 5364 mq. ..”;*
 - 7 ● che l’occupazione di area demaniale non è ubicata all’interno di un parco o di un’area naturale
8 protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
 - 9 ● che da verifiche effettuate su visore informatico (Genioweb) la superficie risulta così ripartita:
10 seminativo ha 0.4364 circa, frutteto (ciliegi) ha 0.1000 circa;
 - 11 ● che il richiedente ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e
12 prescrizioni cui è subordinato l’esercizio della concessione, con protocollo n. PG/2024/99486
13 del 30/05/2024;

14 **DATO ATTO**, altresì, che il richiedente:

- 15 1. ha presentato l’attestazione del versamento dell’importo di € 75,00 eseguito in data 04/12/2023,
16 quale contributo forfettario alle spese di istruttoria, ai sensi dell’art. 20 comma 9 della L.R.
17 7/2004;
- 18 2. ha già versato il deposito cauzionale di € 222,00 in data 05/04/2012 con bollettino postale VCY
19 L039 che è stato integrato ai sensi dell’Art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015 con un importo di €
20 28,00 versato in data 21/06/2018 per adeguarlo al minimo pari a € 250,00;
- 21 3. ha versato il canone relativo all’annualità 2024 pari ad € 263,68;

22 **CONSIDERATO:** che il deposito cauzionale di €. 250,00 versato dal richiedente in data 05/04/2012 e in
23 data 21/06/2018, a garanzia degli obblighi della concessione n. DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018
24 può essere mantenuto a garanzia/parziale garanzia per la presente concessione;

25 **RITENUTO:**

- 1 • di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte
2 integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia
3 ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- 4 • di poter quindi rilasciare il rinnovo della concessione per una durata non superiore ad anni 6 a
5 decorrere dalla data di scadenza della determina n. DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018
6 ovvero fino al 31/12/2029;

7 **SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di
8 Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, che attesta l'insussistenza di situazioni di
9 conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

10 **ATTESTATA** da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente
11 procedimento nonchè l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi
12 dell'art. 6 bis della L.241/1990;

13

DETERMINA

14 per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 15 1. di assentire il cambio di titolarità nella concessione codice pratica FC12T0001 alla ditta Selvi
16 Pasquale (P.IVA 02558770406) nella persona del legale rappresentante e intestatario uscente
17 Sig. Selvi Pasquale (C.F.: SLVPQL43H26F097N), residente nel comune di Meldola (FC);
- 18 2. di rilasciare alla ditta Selvi Pasquale (P.IVA 02558770406), con sede legale in comune di
19 Meldola, il rinnovo della concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico in sponda
20 sinistra del corso d'acqua fiume Bidente con riduzione della superficie da mq 7.000,00 a
21 complessivi **mq. 5.364 circa**, di cui mq. 1.000,00 circa ad uso frutteto e mq. 4.364,00 circa ad
22 uso seminativo, sita nel Comune di Meldola (FC). Tale area è distinta nel NCT del comune di
23 Meldola (FC) al foglio 11 antistante mapp. 14;
- 24 2. di rilasciare il rinnovo della concessione richiesta dalla data di scadenza della concessione
25 determina n. n. DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018, ovvero fino al 31/12/2029;

- 1 3. di trattenere a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione il deposito
2 cauzionale di **€. 250,00** versato dal richiedente in data in data 05/04/2012 e in data 21/06/2018,
3 salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti ai sensi dell'Art. 8 della L.R. 2/2015;
- 4 4. di stabilire che il canone annuo solare è pari a **€ 148,47** e che deve essere pagato entro il 31
5 marzo dell'anno di riferimento;
- 6 5. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R.
7 n.7/2004 e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o
8 in base ad altre disposizioni di legge;
- 9 6. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa
10 Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto
11 previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
- 12 7. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi
13 Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
- 14 8. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare,
15 sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;
- 16 9. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico n.
17 Prot. 11/04/2024.0023706.U, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia
18 Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota, trasmessa e registrata al
19 protocollo Arpae PG/2024/67681 del 11/04/2024;
- 20 10. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi
21 connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
- 22 11. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a
23 carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
- 24 12. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta
25 elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla

1

2

DISCIPLINARE

3 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area
4 demaniale intestata alla ditta Selvi Pasquale (P.IVA 02558770406), con sede legale in comune di
5 Meldola - codice pratica FC12T0001.

6

Articolo 1

7

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

8 La concessione ha per oggetto il rinnovo della concessione per l'occupazione di un'area del demanio
9 idrico in sponda sinistra del corso d'acqua fiume Bidente con riduzione della superficie per complessivi
10 mq. **5.364 circa**, di cui mq. 1.000,00 circa ad uso frutteto e mq. 4.364,00 circa ad uso seminativo, sita
11 nel Comune di Meldola (FC). Tale area è distinta nel NCT del comune di Meldola (FC) al foglio 11
12 antistante mapp. 14.

13

Articolo 2

14

DURATA DELLA CONCESSIONE

15 La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di scadenza della concessione atto n.
16 DET-AMB-2018-3832 del 25/07/2018 e avrà durata sino al 31/12/2029.

17

Articolo 3

18

CANONE, CAUZIONE E SPESE

- 19 1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento
20 dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del
21 concessionario.
- 22 2. Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di **€ 148,47** per
23 ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di
24 riferimento.
- 25 3. L'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato annualmente, in base alle deliberazioni

1 assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 20
2 comma 5 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre
3 disposizioni di legge. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende
4 prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in
5 base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto
6 nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e
7 disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La
8 rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese
9 disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

10 4. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad €.
11 **250,00.**

12 5. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a
13 garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti
14 normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia
15 adempito tutti i suoi obblighi.

16 **Articolo 4**

17 **PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE**

18 1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla
19 destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione
20 di Arpa, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione
21 Civile - Servizio Area Romagna.

22 2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica
23 per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.

24 3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali
25 controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da

1 responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della
2 concessione.

3 4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie
4 demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste
5 dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

6 **Articolo 5**

7 **OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

8 1. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad
9 apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia
10 concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

11 2. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in
12 via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione,
13 derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto
14 dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da
15 questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.

16 3. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di
17 questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi
18 incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e
19 di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni
20 cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a
21 svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

22 4. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in
23 particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere
24 trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso
25 delle acque.

- 1 5. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene,
2 alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa
3 Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della
4 vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel
5 corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono
6 totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene
7 esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
- 8 6. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in
9 materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del
10 paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le
11 Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da
12 svolgere. La concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area
13 demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione
14 territoriale ed urbanistica.
- 15 7. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi
16 dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare
17 nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni
18 demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da
19 eventuali controversie in merito.
- 20 8. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare,
21 sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
- 22 9. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e
23 alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione
24 amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

25

Articolo 6

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

1
2 La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza**
3 **Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna** con nulla osta Prot.
4 11/04/2024.0023706.U di seguito ed integralmente riportate:

5 *"Omissis ..*

6 *1. la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione*
7 *rilasciata da ARPAE per l'occupazione;*

8 *2. Sono a carico del Richiedente l'esattezza delle informazioni tecniche fornite attinenti alla richiesta di*
9 *concessione, compresa quindi la determinazione della superficie demaniale, che il posizionamento*
10 *dell'area sulla cartografica catastale; quindi, il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa, o su*
11 *richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni*
12 *tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*

13 *3. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica planoaltimetrica per*
14 *effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza, escluse quelle collegate all'attività*
15 *di ordinaria lavorazione;*

16 *4. I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, che sono e restano di proprietà demaniale, non potranno*
17 *essere asportati dalla proprietà demaniale. È proibito gettare o abbandonare nel corso d'acqua rifiuti o*
18 *materiali e/o prodotti;*

19 *5. Relativamente all'impianto a frutteto già presente, è consentito il suo utilizzo non oltre la naturale*
20 *conclusione degli stessi. Dopodiché, espiantato il frutteto, il terreno demaniale potrà essere utilizzato*
21 *come seminativo a ciclo annuale;*

22 *6. Nella fascia di metri dieci dall'alveo di piena ordinaria è vietata l'utilizzazione agricola. L'eventuale*
23 *taglio di vegetazione nella fascia di rispetto dovrà essere preventivamente richiesto, previa*
24 *comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile*
25 *Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE). In ogni caso la fascia di terreno più prossima*

1 al ciglio della sponda fluviale dovrà essere tenuta esente da lavorazioni agricole per una larghezza
2 minima di m.4,00. 7. L'area occupata dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di
3 materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque. L'area non potrà
4 essere oggetto di scavi o riporti di materiali e dovrà essere mantenuta libera da vegetazione e materiali
5 o rifiuti eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso delle acque. Qualsiasi
6 eventuale intervento all'area occupata o modifica della stessa, dovranno essere preventivamente
7 autorizzati da ARPAE-SAC e da questo UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, ad
8 eccezione degli interventi di manutenzione di cui al successivo punto 7. E' vietato l'utilizzo di prodotti
9 chimici per le concimazioni, per gli eventuali trattamenti antiparassitari e diserbanti in genere;

10 8. L'area non potrà essere utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti anche provvisori e di
11 carattere precario, né recintata o delimitata in forma permanente;

12 9. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere
13 arrecati a terzi nell'esercizio della concessione. In particolare, l'area interessata rimane esondabile dagli
14 eventi di piena significativi. Questo aspetto dovrà essere tenuto ben presente dal Concessionario che
15 pertanto è tenuto a segnalarlo in modo chiaro con l'ausilio di un'apposita segnaletica verticale e/o con
16 cartelli da affiggere ai lati e nei pressi dell'area.

17 10. la manutenzione ordinaria e/o interventi straordinari alle opere, nonché del tratto di fiume
18 interessato dall'attraversamento/occupazione si intendono autorizzate e quindi soggette a semplice
19 comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente
20 (ARPAE), concernente i soli lavori necessari a mantenere efficiente, funzionale e in sicurezza generale
21 l'attraversamento/occupazione nella sua interezza, secondo le modalità, in ogni fase sia operativa che
22 a regime, nei termini stabiliti e fissati nell'atto di concessione rilasciata da Arpae n.
23 DET-AMB-2018-3122 del 20/06/2018 che ricomprende il Nulla Osta Idraulico rilasciato dallo scrivente
24 Servizio Area Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 2668
25 del 01/09/2017; Con particolare riguardo alla funzionalità della sezione idraulica del corso d'acqua

1 mediante la pulizia dell'attraversamento/occupazione che dovrà essere sgombra da sterpi, spini,
2 arbusti, canneti ed altra vegetazione e/o materiale, sedimenti e occlusioni, rimozione di tronchi,
3 ramaglie che eventualmente si dovessero fermare a seguito di ogni piena del corso d'acqua, che
4 possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Il loro smaltimento dovrà essere effettuato
5 secondo la normativa vigente in ambiti comunque esterni al Demanio Idraulico. L'Ufficio Territoriale
6 Forlì-Cesena si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere ulteriori interventi di manutenzione di cui si
7 dovesse ravvisare necessità per effetto delle opere a carico del richiedente;

8 11. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale
9 dell'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE) e agli addetti al
10 controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi
11 operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Ufficio Territoriale Forlì-Cesena e
12 all'amministrazione concedente (ARPAE) e le imprese da esse incaricate non sono responsabili per
13 danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a
14 svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

15 12. In caso di necessità, per interventi urgente di ripristino o sistemazione post piena, il richiedente è
16 tenuto a dare, all'UT Sicurezza Territoriale Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE)
17 anche tramite fax, preventiva comunicazione scritta, come pure ogni intervento e/o modifica alla
18 superficie assentite e alla sua destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere
19 preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere dell'UT Servizio
20 Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena.

21 13. Resta facoltà di questo Ufficio Territoriale prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione,
22 ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la
23 necessità. Allo stesso modo nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione
24 debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica potrà essere richiesta la restituzione della
25 stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;

1 14. Il ripristino ed il risarcimento di eventuali danni a terzi, conseguenti all'occupazione oggetto della
2 presente concessione sono in capo al Concessionario.

3 15. Dovrà essere salvaguardata l'area "boscata" che è presente lungo il corso d'acqua in sponda sx e
4 pertanto l'area che viene richiesta in concessione dovrà essere delimitata tramite la realizzazione di un
5 fosso con larghezza 50 cm alla base x 50cm di altezza x 1,50cm di larghezza in sommità posizionato a
6 5 metri dalla linea della vegetazione oggi presente e identificata nella planimetria allegata al presente
7 atto.

8 16. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'area demaniale, meglio definiti come "I tagli della
9 vegetazione arborea presente lungo i corsi d'acqua e le casse di espansione e di laminazione possono
10 interessare: alvei, golene, sponde e argini, comprensivi delle sommità, delle scarpate interne ed
11 esterne, delle banche e della fascia di rispetto di 4 m dal piede delle scarpate interne ed esterne. I
12 suddetti tagli devono interessare soprattutto le piante appartenenti alle specie alloctone e quelle morte,
13 inclinate o instabili e devono essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo-autunnale ed invernale,
14 escludendo, comunque, il periodo 15 marzo - 15 luglio, al fine di tutelare l'avifauna nidificante; sono,
15 altresì, sempre ammessi gli interventi urgenti o di somma urgenza necessari per motivi di sicurezza e di
16 pubblica incolumità", (DGR n. 338 del 26/02/2024 – che modifica la DGR n. 3939/1994 e la DGR n.
17 1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere
18 preventiva autorizzazione scritta dall'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e
19 dall'amministrazione concedente (ARPAE).

20

CONDIZIONI GENERALI

21 1. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale
22 dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da
23 questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di
24 trasporto;

25 2. L'Ufficio Territoriale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni

1 derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni,
2 mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali.

3 3. Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio
4 idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli
5 interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione
6 dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza
7 idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei
8 rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela
9 complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. In particolare, ogni
10 qualvolta una piena del corso d'acqua sia suscettibile di raggiungere le apparecchiature di prelievo
11 queste dovranno essere rimosse e mantenute a distanza di sicurezza fino alla risoluzione della piena.
12 Si consiglia la consultazione dei Bollettini di vigilanza/allerta nel sito "Allerta Meteo Emilia Romagna"
13 <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-e-bollettini>;

14 4. L'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, estraneo da
15 eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è
16 rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

17 5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per
18 limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o
19 intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Ufficio Territoriale (UTSTePC);

20 6. È compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed
21 ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;

22 7. Il presente nulla osta non costituisce in alcun modo, per i manufatti presenti su area del demanio
23 idrico un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed
24 urbanistica. Resta a carico del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni
25 necessarie per il mantenimento dei manufatti, in mancanza di queste e su richiesta di dette

1 amministrazioni, provvedere a propria cura e spese alla sua demolizione senza pretendere compensi di
2 sorta né rivalsa alcuna nei confronti di questo Ufficio;
3 8. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'UT
4 Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Forlì-Cesena (UTSTePC) può chiedere all'amministrazione
5 concedente (ARPAE) che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino
6 dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa
7 d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue
8 pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale
9 dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di
10 adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente;

11 ...omissis”

12 **Articolo 7**

13 **RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE**

- 14 1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta
15 dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
- 16 2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a
17 favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a
18 discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il
19 trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi
20 derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

21 **Articolo 8**

22 **SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE**

23 L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico
24 interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi,
25 senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA CONCESSIONI

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- a. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- c. il mancato pagamento di due annualità di canone;
- d. la subconcessione a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere

- 1 a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi
- 2 prescritti dall'Agenzia concedente.
- 3

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.